



Come gli IFRS possono rivelare i nostri segreti economici agli Stati Uniti.

Responsabile del progetto
Bertrand RENY

Collaboratori
Pierre BAILLET
Martin PASQUIER
Bertrand TERREUX

Contenuti

Introduzione

Cosa sono le informazioni finanziarie

Il valore strategico delle informazioni finanziarie

Le principali differenze tra il sistema contabile francese e quello anglosassone

IFRS: il passaggio dall'informazione contabile all'informazione strategica

Come funzionano gli IFRS

Attuazione degli IFRS (Appendice 4.1)

Le conseguenze del Sarbanes-Oxley Act sul mondo finanziario americano

Il PCAOB

Standard per obbligare a riportare le informazioni

Il PCAOB come barriera all'ingresso per le società di revisione non statunitensi

Il passaggio all'arena politica

L'NSC (Consiglio di Sicurezza Nazionale)

SEC

Il DoT (Dipartimento del Tesoro)

Il Patriot Act USA

Che cos'è il Patriot Act degli Stati Uniti?

Un clima di sospetto tra la comunità di intelligence americana e l'economia

Conclusione

Elenco degli allegati

Appendice 1: Elenco delle società francesi quotate negli Stati Uniti.

Appendice 2: Elenco delle società di revisione per le società del CAC40

Appendice 3: I quattro rami del trattamento del terrorismo presso il DoT

Appendice 4: Mappatura degli stakeholder IFRS

Appendice 5: Mappatura del ciclo informativo strategico

Appendice 6: Acronimi

Tradotto con www.DeepL.com/Translator (versione gratuita)

Introduzione

Gli IFRS (International Financial Reporting Standards) hanno cambiato il panorama finanziario europeo.

Proposti su iniziativa degli americani, che non li applicano direttamente, vengono ora applicati in Europa come principi contabili internazionali.

L'idea di armonizzare i principi contabili in risposta alla globalizzazione del commercio è necessaria.

Tuttavia, ciò non è privo di potenti influenze.

Lo standard IFRS, di cui proponiamo di tracciare l'attuazione e il funzionamento, si presenta infatti come un cavallo di Troia americano.

Il vero pericolo per le aziende europee viene piuttosto dall'aggregato normativo composto dagli IFRS, dalla legge Sarbanes-Oxley 2 (SOX02) e dal Patriot Act.

Infatti, gli standard IFRS obbligano le aziende a comunicare informazioni strategiche, il Sarbanes-Oxley Act permette al PCAOB di estendere le sue indagini al di fuori degli Stati Uniti per ottenere queste informazioni strategiche, mentre il Patriot Act obbliga le istituzioni finanziarie, come il PCAOB, a trasmettere informazioni ai servizi di intelligence, senza che queste possano avvertire i loro clienti o protestare!

Si tratta quindi di una vera e propria trappola normativa.

Ma prima di comprendere l'importanza dell'aggregazione di questi tre standard, dobbiamo prima spiegare il posto strategico dell'informazione finanziaria nel mondo.

Cosa sono le informazioni finanziarie

Il valore strategico delle informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie vengono utilizzate a due livelli¹ :

- In primo luogo, all'interno dell'azienda, come strumento di misurazione e di indirizzo.

Infatti, i responsabili delle decisioni, all'interno del consiglio di amministrazione, conducono la loro strategia sulla base delle informazioni finanziarie dei conti che vengono loro comunicate, come le vendite in un settore, gli investimenti effettuati e i flussi di cassa netti.

Di conseguenza, un decisore con informazioni distorte sulla propria azienda potrebbe essere portato a fare scelte strategiche sbagliate.

Per questo motivo le informazioni finanziarie sono essenziali per loro.

- In secondo luogo, sui mercati finanziari per raccogliere capitali.

Per attirare gli investitori, le società pubblicano i loro risultati finanziari, che vengono poi esaminati da analisti e agenzie di rating.

Migliori sono le conclusioni degli analisti e delle agenzie di rating, maggiori sono le possibilità dell'azienda di raccogliere capitali sui mercati azionari.

Nel mondo della finanza esistono quindi due categorie di persone:

- I fornitori di informazioni che creano informazioni, ossia la società stessa, i revisori dei conti, la stampa finanziaria, gli analisti, le banche d'investimento e le agenzie di rating.
- I consumatori finali che richiedono informazioni, come investitori, creditori e dipendenti.

È quindi necessaria una piena trasparenza delle informazioni finanziarie. È l'unico modo per garantire il corretto funzionamento dei mercati finanziari.

Prima degli IFRS, al fine di preservare un giusto equilibrio tra gli attori, il legislatore francese aveva sviluppato un sistema contabile efficiente i cui principi erano radicalmente diversi dal sistema anglosassone.

¹ La dominazione americana attraverso i sistemi di regolazione dell'economia di mercato, Commandant Emmanuel TRINQUET, Collège interarmées de défense, marzo 2007.

Le principali differenze tra il sistema contabile francese e quello anglosassone

Prima degli IFRS, la contabilità francese era intesa come un'accurata fotografia delle attività di una società.

Il documento fornisce una dichiarazione precisa delle passività, degli impegni e della capacità dell'azienda di recuperarli.

Per farlo, ha applicato diverse regole, tre delle quali sono in opposizione agli anglosassoni.

- Il principio della prudenza, che consiste nel tenere conto di tutte le perdite probabili.

Ad esempio, se un'azienda ha dei dubbi su uno dei suoi crediti commerciali, ha il dovere di effettuare un accantonamento, cioè di anticipare un possibile default.

- Il concetto di costo storico, che implica la registrazione delle attività al loro costo di acquisto.
- L'ammortamento contabile, che tiene conto dell'usura del bene, è stato fissato dal legislatore.

A titolo di esempio, un edificio viene ammortizzato in 50 anni, vale a dire che ogni anno perde 1/50 del suo valore e quindi il suo valore contabile sarà pari a 0 euro in 50 anni.

Quindi la visione francese era principalmente quella di garantire la trasparenza per i creditori della società a scapito dell'investitore che avrebbe visto il valore della sua proprietà sottovalutato.

Al contrario, la visione anglosassone era, ed è tuttora, volta a misurare la ricchezza creata per l'azionista.

L'azienda può quindi effettuare una gestione strategica del risultato.

A tal fine, si utilizzano le seguenti regole:

- Principio del valore equo. Le attività dell'azienda non sono registrate al loro valore storico, ma al loro valore di mercato.
- Un edificio acquistato per un milione di euro può essere valutato diversamente l'anno successivo, a seconda del prezzo di mercato dell'immobile.
- I periodi di ammortamento sono stabiliti dall'azienda e non dal legislatore.

Questi due principi implicano che la società sia valutata in base al suo valore di mercato, il che comporta una maggiore volatilità del suo prezzo.

Inoltre, al fine di giustificare gli importi riportati nei conti, l'azienda deve fornire maggiori informazioni sulle proprie attività, comprese le informazioni strategiche.

Secondo il vecchio sistema francese, per iscrivere la costruzione di una fabbrica all'attivo del bilancio era necessario presentare tutte le fatture generate dalla costruzione.

Ora, secondo gli IFRS, i costi sono irrilevanti.

Una fabbrica viene valutata in base ai profitti che produrrà negli anni futuri.

Per dimostrarlo, è sufficiente giustificare i calcoli previsionali fornendo prove di contratti futuri, che sono informazioni strategiche.

IFRS: il passaggio dall'informazione contabile all'informazione strategica.

Come funzionano gli IFRS.

Gli standard IFRS, che ad oggi sono applicabili solo alle società europee quotate in borsa, ci allontanano dalla contabilità francese e ci portano verso quella anglosassone.

Pertanto, è stato adottato il principio del "fair value" e le attività sono valutate in modo diverso.

Di conseguenza, le società devono fornire maggiori informazioni per giustificare i calcoli di valutazione.

Anche i costi di ricerca e sviluppo, che riguardano l'innovazione dell'azienda e quindi il suo futuro, sono sezionati allo stesso modo.

Per valutarli, i finanziatori devono dimostrare gli importi investiti, spiegare il loro utilizzo e dimostrare che avranno benefici commerciali futuri.

L'azienda deve rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono i processi di innovazione?
- Qual è la strategia commerciale dell'azienda?
- Chi saranno i suoi clienti?

Tutte queste informazioni sono di natura strategica in quanto riguardano il futuro dell'azienda.

Se un concorrente dovesse ottenerlo, le conseguenze sarebbero drammatiche.

Oltre alla società, gli unici soggetti che hanno accesso a queste informazioni sono i revisori dei conti.

Tuttavia, senza mettere in dubbio la loro indipendenza, è importante ricordare che il 100% delle società del CAC 40 sono controllate da società anglosassoni! (cfr. Allegato 2)

Attuazione degli IFRS (Appendice 4)

Una panoramica storica dell'implementazione degli IFRS ci permette di dimostrare le logiche di influenza che ha comportato.

In un contesto di globalizzazione, le imprese hanno bisogno di standard finanziari e contabili comuni per facilitare la ricerca di nuovi finanziamenti.

Se ogni Paese mantiene i propri standard, un'azienda non avrà visibilità sui mercati finanziari esteri e non potrà quindi svilupparsi oltre una certa soglia.

Negli anni '70, l'Europa ha cercato invano di imporre standard comuni.

Le resistenze nazionali ne hanno impedito la realizzazione e la Commissione europea ha ceduto proponendo uno standard comune, ma lasciando agli Stati membri la possibilità di mantenere i propri sistemi.

Si è quindi convenuto che la produzione di uno standard comune debba andare oltre il quadro regionale europeo per imporsi meglio.

Da qui, una dozzina di Stati, tra cui Francia e Stati Uniti, hanno istituito lo IASC (International Accounting Standards Committee) nel 1973.

Il suo obiettivo era quello di imporre a livello mondiale le migliori pratiche contabili tratte dalle esperienze dei vari Paesi.

Nel 1982, lo IASC è stato riconosciuto dalla professione contabile internazionale come l'unico standard setter globale.

Tuttavia, ci sono stati ancora dei blocchi e lo IASC ha ricevuto l'ordine dalla IOSCO (International Organization of Securities Commissions) di implementare gli standard entro tre anni. La IOSCO è la federazione delle borse mondiali ed è sotto l'influenza della più grande borsa valori del mondo, la Securities and Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti.

Nel 1999, lo IASC si è trasformato per evitare pressioni politiche.

Il comitato che ha guidato questa ristrutturazione era guidato dal presidente della SEC Arthur Lewitt e dal presidente dei membri, Paul Volcker, ex capo del Federal Reserve System.

Nel 2001, allo IASC è succeduto l'International Accounting Standards Board (IASB).

È finanziata da una filiale di una "fondazione autonoma" con sede a Norwalk, DL.

È quindi indipendente dai governi, a differenza degli standard-setter nazionali, che sono generalmente sotto la supervisione amministrativa del governo, ma non è "neutrale" perché è finanziato al 70% dalle Big Four (Ernst & Young, KPMG, Deloitte e PricewaterhouseCoopers).

Nel 2002 la Commissione europea, dopo il fallimento della standardizzazione interna, ha deciso di affidare questo compito a una terza parte: lo IASB. La presidenza francese nel 2002 ha imposto il quadro normativo IAS-IFRS per le società quotate a partire dal 1° gennaio 2005.

Tuttavia, rimane ancora un problema.

Gli IAS-IFRS sono applicabili solo in Europa e non negli Stati Uniti!

Gli Stati Uniti mantengono gli US GAAP.

Peggio ancora, per alcuni anni i conti IFRS non sono stati riconosciuti negli Stati Uniti.

Gli europei hanno dovuto riformulare i loro conti IFRS in US-GAAP (United States Generally Accepted Accounting Principles).

Quindi gli IFRS, la cui natura di informazione è molto più strategica, sono il frutto degli anglosassoni e vengono imposti solo in Europa.

Sono stati introdotti contemporaneamente alla legge Sarbanes-Oxley.

Le conseguenze del Sarbanes-Oaxley Act sul mondo finanziario americano

In seguito al caso Enron, che ha portato alla scomparsa della società di revisione Arthur Andersen e all'attuazione della legge SOX02, nel luglio 2002 è stato istituito negli Stati Uniti un organo di vigilanza per i revisori contabili, il PCAOB (Public Accounting Oversight Board).

Il PCAOB

L'obiettivo del PCAOB è quello di supervisionare la revisione dei conti.

È l'equivalente della CNCC in Francia (Compagnie Nationale des Commissaires aux Comptes).

Il presidente e i membri sono nominati dalla SEC.

L'origine dei suoi membri può talvolta sembrare sorprendente.

In effetti, ha incluso un certo William H. Webster, ex direttore dell'FBI (1978-1987) e della CIA (1987-1991). Ha fatto parte del PCAOB dal 2002 al 2007².

La sua conoscenza della revisione contabile rimane, a tutt'oggi, sconosciuta...

Tuttavia, durante il suo mandato, ha avuto qualche intoppo con il caso Webster.

Faceva parte del consiglio di amministrazione del PCAOB e contemporaneamente era direttore di una società (US Technologies).

È stato accusato di frode e ha dovuto dimettersi dal consiglio del PCAOB.

Norme per l'applicazione dei rapporti.

Il PCAOB fornisce un quadro di riferimento per la conduzione della revisione contabile³.

Durante la revisione esterna, l'azienda conduce l'indagine e può avere accesso a tutte le informazioni che ritiene rilevanti per il suo studio.

Collegando questo standard alla Sezione 105 del SOX Act, il PCAOB ha poteri investigativi sulle società di revisione e sulle società sottoposte a revisione.

Inoltre, il PCAOB è un organismo che centralizza le informazioni provenienti dalle società di revisione.

Grazie al SOX Act, ha il diritto di visionare i dati personali degli amministratori della società, i file altamente riservati utilizzati per effettuare l'audit, compresi quelli delle società controllate⁴.

Il fatto che il PCAOB richieda informazioni sulle società controllate potrebbe dargli accesso a informazioni finanziarie su società al di fuori degli Stati Uniti.

Tanto più che le Big Four sono dotate di reti informatiche che possono rendere molto più facile il recupero di documenti dalle loro filiali estere senza che i dipendenti se ne accorgano.

Ad esempio, la società madre americana di Ernst & Young ha accesso ai file di Ernst & Young France attraverso la rete informatica senza che i revisori francesi ne siano a conoscenza.

Questo è un pericolo per la società straniera quotata negli Stati Uniti, perché vede le sue informazioni strategiche e quelle delle sue filiali studiate da un organismo statale straniero.

Va ricordato che negli Stati Uniti sono quotate 27 società francesi.

In questo modo il governo americano ha accesso alle informazioni delle 27 società francesi che compongono il CAC 40. (Vedi allegato 1)

Ci si può interrogare sulla dimensione strategica della revisione contabile e allarmarsi per la minaccia rappresentata dal monopolio delle società di revisione americane, soprattutto perché queste ultime hanno accesso a tutti i movimenti di fondi, che riflettono le scelte di attività e di sviluppo di un'azienda.

2 <http://rr0.org/org/us/ic/cia/index.html>

3 Ambasciata di Francia negli Stati Uniti del 23 marzo 2004; "Accounting and auditing standards: summary of recent PCAOB and SEC activity"; Jacques Mistral.

4 Intelligence online del 3 dicembre 2004; "L'enjeu diplomatique des audits"; www.intelligenceonline.fr

Il PCAOB come barriera all'ingresso per le società di revisione non statunitensi

Le società di revisione straniere possono richiedere la registrazione presso il PCAOB se partecipano in modo significativo alla revisione o al controllo di società statunitensi quotate in borsa⁵.

Va notato, tuttavia, che le società statunitensi negli Stati Uniti si avvalgono principalmente di società di revisione statunitensi. Quando aprono una filiale all'estero, utilizzano anche la rete di società di revisione statunitensi all'estero.

È un privilegio che le aziende europee non hanno.

Basta guardare l'elenco delle società di revisione del CAC 40 per vedere che il 99% sono anglosassoni (cfr. allegato 2).

Questo è il motivo per cui la sezione 106 del SOX Act costituisce una barriera all'ingresso nel mercato della revisione contabile per garantire il monopolio delle società di revisione statunitensi negli Stati Uniti.

Il PCAOB sa che le società di revisione statunitensi forniranno tutte le informazioni richieste, ed è per questo che vuole bloccare i nuovi operatori.

Tuttavia, il PCAOB non può chiuderla completamente e ha quindi regolamentato le società di revisione non statunitensi imponendo 3 regole:

- Una società di revisione straniera deve dimostrare di aver violato una legge locale se non vuole divulgare determinate informazioni al PCAOB.

Va notato che gli standard professionali non rientrano nell'ambito degli standard locali e, in secondo luogo, l'esistenza di tale legge locale non consentirà alle imprese di evitare di dare il proprio consenso scritto a collaborare con il PCAOB.

Il controllo del PCAOB sulla raccolta di informazioni e il suo desiderio di diventare il regolatore internazionale del mondo della revisione contabile sono evidenti.

- Per quanto riguarda la divulgazione di documenti al PCAOB, le società di revisione saranno giudicate in base all'effettiva fornitura dei documenti richiesti.

Sono liberi di ottenere o meno il consenso preventivo dei loro clienti alla divulgazione, ma in ogni caso non potranno evitare la responsabilità sulla base del rifiuto dei loro clienti.

- Le imprese di revisione contabile statunitensi che hanno come partner imprese di revisione contabile straniere ai sensi del PCAOB devono dimostrare che l'impresa partner straniera violerebbe una legge locale fornendo le informazioni richieste dal PCAOB.

Ma perché limitare l'accesso delle società di revisione straniere al mercato statunitense, quando lo scopo principale del PCAOB è quello di stabilire standard per migliorare la trasparenza finanziaria?

5 Ambasciata di Francia negli Stati Uniti del 28 marzo 2003; "La mise en oeuvre de la loi Sarbanes-Oxley du 30 juillet 2002"; Jacques Mistral.

Il passaggio all'arena politica

La collusione tra istituzioni finanziarie e istituzioni di sicurezza è una pratica comune in tutto l'Atlantico.

A titolo di esempio, ricordiamo che uno dei membri fondatori del PCAOB è nientemeno che William H. Webster, ex direttore dell'FBI e della CIA, sostituito da Mark Olson.

Ma esistono altri legami con altre istituzioni finanziarie...

L'NSC (Consiglio di Sicurezza Nazionale).

Il Segretario del Dipartimento del Tesoro è membro del Consiglio di Sicurezza Nazionale (NSC).

Questo consiglio ha il compito di assistere il Presidente degli Stati Uniti nelle politiche di sicurezza nazionale, negli affari esteri e nel coordinamento delle varie agenzie di intelligence.

In questo modo, è più facile comprendere lo scopo di questo miscuglio barocco a priori, che è quello di condividere tutte le informazioni relative alla sicurezza degli Stati Uniti, siano esse di origine nazionale o internazionale.

Rimane comunque la difficoltà di sapere cosa significhi per gli americani l'espressione "sicurezza nazionale".

Con il pretesto della sicurezza, è possibile mettere in comune una certa quantità di informazioni, partecipando così alla condivisione di conoscenze utili per le aziende strategiche americane.

La SEC

Nel 2003, la SEC ha sottolineato sul suo sito web l'importanza della sua cooperazione con alcuni servizi di sicurezza americani.

È stata avviata un'indagine per violazione della legge Sarbanes-Oxley del 30 luglio 2002 nei confronti di un ex socio della società di revisione Ernst and Young che aveva alterato e distrutto documenti di revisione.

La SEC ha spiegato che "queste indagini illustrano l'alto livello di impegno e cooperazione tra l'FBI, la SEC e l'Ufficio del Procuratore degli Stati Uniti nel perseguire con forza questi individui"⁶.

Inoltre, un ex portavoce della SEC ha riconosciuto che la SEC ha lavorato a stretto contatto con il DOJ, il Dipartimento del Tesoro e l'FBI⁷.

Il DoT (Dipartimento del Tesoro)

All'interno del Dipartimento del Tesoro, ci sono molti altri esempi che supportano la tesi dei legami tra istituzioni finanziarie e agenzie di intelligence.

Ad esempio, Michele Davis è l'Assistente Segretario per gli Affari Pubblici e Capo Contatto del Dipartimento del Tesoro.

Progetta strategie di comunicazione per promuovere la comprensione da parte del pubblico delle attività e dei servizi del Dipartimento del Tesoro.

Si rivolge ai media, ai gruppi imprenditoriali, ai gruppi di consumatori e ad **altre agenzie governative**⁸.

Va notato che queste agenzie non sono menzionate.

Cosa c'è di così delicato da non menzionare queste agenzie pubbliche, che operano con i soldi dei contribuenti americani?

Questa comunicazione criptica del Dipartimento del Tesoro è senza dubbio una lezione appresa dallo scandalo causato dalla divulgazione da parte del Washington Post e del New York Times dell'affare "Swift" (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication)⁹.

La CIA aveva ottenuto informazioni da questa società, che fornisce servizi di messaggistica per lo scambio sicuro di informazioni sui trasferimenti di pagamento tra banche, ma che gestisce "solo" informazioni su questi trasferimenti. L'aspetto più interessante è che la Casa Bianca ha definito "tradimento" la rivelazione dei due giornali statunitensi.

Solo che il tradimento nasce sempre dalla fiducia...

Inoltre, all'interno del Dipartimento del Tesoro, ci sono 4 dipartimenti che si occupano di terrorismo e un altro che si occupa della rete di applicazione del crimine finanziario (vedi Appendice 3), i cui poteri sono stati notevolmente rafforzati dal Patriot Act!

6 <http://www.sec.gov/news/press/2003-123.htm>

7 "La SEC ha la responsabilità della supervisione del NYSE, e stiamo anche collaborando con la Giustizia, il Tesoro e l'FBI, avendo istituito dei referenti professionali presso ogni azienda che stiamo esaminando, in modo da non dover reinventare la ruota ogni volta che chiamiamo una società [in relazione agli attacchi] per ottenere una risposta a una domanda" - John Nester, portavoce della SEC.

http://www.fromthewilderness.com/free/ww3/12_06_01_death_profits_pt1.html

8 <http://www.treas.gov/organization/bios/davis-e.htm>

9 Articolo di Les Echos del 21 luglio 2006 intitolato "Swift: come l'agenzia federale ha intercettato i dati bancari".

Il Patriot Act USA

Che cos'è il Patriot Act degli Stati Uniti?

In seguito agli eventi dell'11 settembre 2001, è stato istituito l'USA Patriot Act per combattere il terrorismo.

All'epoca, il governo americano gli concesse una durata di quattro anni. Ma il rinnovo è stato votato l'anno scorso.

La terza parte di questa legge è dedicata all'"International money laundering abatement and anti-terrorist financing act of 2001".

È suddiviso in 77 sezioni, dalla 301 alla 377, che stabiliscono varie misure per migliorare la lotta al terrorismo e al riciclaggio di denaro, in particolare quando sono coinvolti elementi stranieri.

Per aiutare le agenzie di intelligence statunitensi, consente loro di raccogliere legalmente informazioni personali e commerciali su americani e stranieri.

Allo stesso modo, obbliga le istituzioni finanziarie a fornire informazioni al Dipartimento del Tesoro su varie società le cui attività potrebbero essere strettamente o lontanamente collegate al terrorismo.

Infine, queste istituzioni hanno il dovere di trasmettere le loro informazioni, ma sono tenute a farlo in modo riservato e a non avvertire i loro clienti (cfr. sezione 314).

Chiunque violi questi principi potrebbe essere perseguito per terrorismo.

Poiché il PCAOB è un'istituzione finanziaria che riferisce direttamente al Ministero della Difesa tramite la SEC, è legittimo porsi le seguenti domande:

- Che tipo di informazioni fornisce il PCAOB ed è possibile controllare questo flusso di informazioni dalle società di revisione al Tesoro?
- Le agenzie di intelligence hanno accesso diretto a tutti i file delle società di revisione anglosassoni?

Ad oggi, non esiste alcuna prova del contrario e si fa di tutto per garantire che tali flussi di informazioni, se esistono, non vengano rivelati al pubblico!

Un clima di sospetto tra il mondo dell'intelligence americana e l'economia

Nel suo rapporto "Intelligenza economica, competitività e coesione sociale", il deputato Bernard CARAYON ci ricordava già nel 2003:

"Va sottolineata l'importanza - per usare un eufemismo - dei servizi di intelligence nei Paesi anglosassoni e negli Stati Uniti, dove attirano e trattengono i migliori giovani studenti e ricercatori.

Servizi di intelligence strettamente e spudoratamente intrecciati con altre amministrazioni pubbliche e aziende, soprattutto quelle che hanno il compito di consigliare, controllare, assicurare, investire e innovare (vedi 9)...

9) Il 40-50% delle loro risorse è mobilitato dall'intelligenza economica"¹⁰.

Infatti, nel marzo 2000, l'ex direttore della CIA dal 1993 al 1995, James WOOLSEY, ha dichiarato ufficialmente al Wall Street Journal che i servizi segreti americani avevano effettivamente spiato le aziende europee perché sospettate di essere corrotte¹¹.

Anche se possiamo dubitare della legittimità di queste azioni, possiamo essere certi che i servizi segreti stanno spiando le aziende europee.

A sostegno della vicinanza tra società di revisione e servizi di intelligence, vale la pena ricordare il caso "Dallas Public School"¹², in cui la società di revisione KPMG e l'FBI hanno lavorato insieme.

Mike WILSON, dirigente di KPMG Houston, ha dichiarato pubblicamente, a proposito del trasferimento di informazioni all'agente dell'FBI Dave GILLIS, che "gli abbiamo passato molte informazioni".

Questo caso è precedente al Patriot Act degli Stati Uniti, che ha notevolmente rafforzato l'accesso alle informazioni finanziarie per i servizi di intelligence. Da qui la seguente domanda:

- E lo scambio di informazioni tra le società di revisione e i servizi di intelligence?

10 Rapporto: Intelligenza economica, competitività e coesione sociale, MP Bernard CARAYON, giugno 2003, la Documentation française.

11 Spiamo voi europei perché siete corrotti, Robert TAIL, The Scotsman, 18 marzo 2000

12 Il crimine perfetto; i truffatori del DISD continuano a sfuggire a un'indagine dell'FBI, Jim SCHUTZE, New Times Inc, 28 novembre 1999

Analogamente, nel 2005 il GAO (Government Accountability Office) ha presentato un rapporto¹³ in cui spiega che i dirigenti bancari si sono lamentati dell'attuazione della Sezione 326 "programma di identificazione dei clienti" e della Sezione 314 "condivisione delle informazioni".

In effetti, le richieste di informazioni vanno oltre i casi di minaccia grave.

L'USA Patriot Act, inizialmente previsto per un periodo di quattro anni, è stato rinnovato da George W. Bush il 9 marzo 2006¹⁴. Questo rinnovo è stato oggetto di un acceso dibattito, in particolare sulla questione dell'accesso dei servizi segreti a dati riservati e commerciali.

All'inizio del 2007, il vicepresidente degli Stati Uniti, Dick CHENEY, ha confermato un articolo del New York Times¹⁵. Sia il Pentagono che la CIA, le cui attività dovrebbero normalmente svolgersi al di fuori del territorio statunitense, hanno fatto richiesta di informazioni finanziarie a banche e istituzioni finanziarie sul territorio degli Stati Uniti.

La raccolta di informazioni fa parte della loro missione e il Patriot Act ha permesso loro di "raccolgere informazioni in modo più aggressivo", secondo il Pentagono.

Analogamente, un'indagine del Dipartimento di Giustizia del marzo 2007¹⁶ ha rivelato che l'FBI ha fatto un uso improprio del Patriot Act. Negli ultimi tre anni, l'FBI ha richiesto 143.074 lettere di sicurezza sui dati dei clienti per la comunità aziendale.

Inoltre, l'audit ha rilevato 8.850 richieste non menzionate nel database dell'FBI, il che suggerisce che queste informazioni sono state utilizzate per scopi esterni all'FBI.

A quale scopo?

Forse per le esigenze di un dirigente americano che vuole informazioni su un concorrente straniero?

13 La DOL emette un parere consultivo sugli investimenti in natura in fondi di investimento collettivo gestiti dalle banche, Goodwin Procter LLP, 14 giugno 2005.

14 <http://www.whitehouse.gov/infocus/patriotact/>

15 Raccolta statunitense di informazioni finanziarie su americani e stranieri, Agence France Presse, 14 gennaio 2007

16 L'FBI ha abusato del Patriot Act; l'audit ha rilevato, Richmond Times Dispatch, 10 marzo 2007

Questi due esempi sollevano dubbi sul corretto svolgimento delle richieste di informazioni, in particolare nel settore commerciale.

I servizi di intelligence, che agiscono in totale opacità poiché nessuno può menzionare le richieste fatte, hanno libero sfogo per le loro azioni.

Tali azioni sono scoperte quando si tratta di informazioni sugli americani.

Ma possiamo chiederci se le istituzioni sarebbero così disposte a rendere pubblici i trasferimenti di informazioni su aziende non statunitensi.

Naturalmente, si potrebbe pensare che tali azioni siano limitate alle aziende con legami con i terroristi.

E quindi gli europei non hanno nulla da temere...

Il problema è che la SEC e il CSP (Center for Security Policy) hanno compilato una lista di aziende accusate di collaborare con sponsor statali del terrorismo, come Alcatel-Lucent, BNP Paribas, Technip, Total e una dozzina di altre aziende europee (Siemens, ENI SPA, ecc.) e asiatiche (PetroChina, Hyundai, ecc.)¹⁷.

Questo elenco è stato persino oggetto di un rapporto intitolato "divest terror", pubblicato sul sito web del CSP¹⁸.

Oltre a questo rapporto, il CSP ha accusato anche altre aziende, come EADS, di avere rapporti con i terroristi...

Quindi l'elenco non si limita al rapporto!

Il CSP si era già distinto in precedenza con una lista chiamata "sporca dozzina" in cui accusava le aziende di collaborare con i terroristi¹⁹.

È inoltre sorprendente vedere la SEC, un'istituzione statale, lavorare in collaborazione con una delle lobby del complesso militare-industriale americano per stilare questa lista!

E che questa stessa lobby ha un gran numero di consiglieri che hanno lavorato in tutte le agenzie e istituzioni militari del Paese²⁰.

17 Les sociétés présentes en Iran sous la pression de Washington, La tribune, 11 aprile 2007

18 <http://www.centerforsecuritypolicy.org/home.aspx?sid=56&categoryid=56&subcategoryid=57&newsid=11567>

19 <http://www.centerforsecuritypolicy.org/home.aspx?sid=56&categoryid=56&subcategoryid=57&newsid=11957>

20 <http://www.centerforsecuritypolicy.org/Home.aspx?CategoryID=47&SubCategoryID=50>

Conclusione

In conclusione, non intendiamo affermare che gli Stati Uniti spiano le società europee o addirittura globali attraverso le società di revisione.

Tuttavia, sarebbe interessante conoscere la catena di eventi che si verifica quando una lobby come il CSP accusa una società straniera di terrorismo sapendo che :

- Gli IFRS richiedono alle società europee di valorizzare la propria azienda con informazioni strategiche sulle innovazioni e sui clienti.
- La legge SOX 02 consente al PCAOB di controllare le informazioni delle filiali estere delle società quotate negli Stati Uniti attraverso le società di revisione anglosassoni.
- Il 100% delle società del CAC 40 sono controllate da società anglosassoni e il collegamento tra Stati Uniti e Francia avviene direttamente per via informatica.
- L'USA Patriot Act amplia il raggio d'azione delle agenzie di intelligence americane e consente loro di richiedere informazioni a tutte le istituzioni finanziarie americane (PCAOB, SEC, società di revisione, ecc.) senza che queste possano informare i loro clienti. E che ci sono molte ricadute...

Da qui, potrebbe essere rilevante l'introduzione di un principio di precauzione.

Lavorare con fornitori, clienti o partner americani non è dannoso e segue la liberalizzazione dei mercati.

Ma aprire la porta dei segreti strategici e tecnologici delle aziende a una società americana può essere un rischio, se un domani dei malintenzionati dovessero interferire in questa violazione.

Sapendo che gli americani hanno fatto in modo di non correre lo stesso rischio.

Infine, forse non è un caso che il governo francese abbia deciso di applicare questo principio di prudenza ad alcune operazioni precedentemente affidate a imprese anglosassoni.

Elenco degli allegati

Appendice 1: Elenco delle società francesi quotate negli Stati Uniti.

Appendice 2: Elenco delle società di revisione per le società del CAC40

Appendice 3: I quattro rami del trattamento del terrorismo nel DoT

Appendice 4: Mappatura degli stakeholder IFRS

Appendice 5: Mappatura del ciclo informativo strategico

Appendice 6: Acronimi

Appendice 1: Elenco delle società francesi quotate negli Stati Uniti.

Società francesi quotate negli Stati Uniti (fonte: Boursorama)

AIR FRANCE KLM

AIR LIQUIDE

ALCATEL LUCENT

AXA

BNP

CREDIT AGRICOLE

DANONE

EDF

ESSILOR

FRANCE TELECOM

GDF

LVHM

LAFARGE

PEUGEOT

PERNOD RICARD

PPR

PUBLICIS

RENAULT

SANOFI-AVENTIS

SCHNEIDER

STMICROELECTRONIC

SUEZ

THOMSON

TOTAL

VEOLIA

VINCI

VIVENDI

Allegato 2: Elenco delle società di revisione per le società del CAC40

Société	Commissaire A					Commissaire B				
	Cabinet 2006	Audit 2006	Audit 2005	Autres 2006	Autres 2005	Cabinet 2006	Audit 2006	Audit 2005	Autres 2006	Autres 2005
ACCOR	E&Y	2,7	2,7	0,1	0	Deloitte	8,6	9,1	0,3	0,5
AGF	KPMG	8,4	10,5	0,4	1,1	E&Y	2,9	4,9	0,4	0,1
AIR LIQUIDE	E&Y	4,832	6,481	0,707	1,403	Mazars	2,443	1,829	0,027	0,223
ALCATEL	Deloitte	11,519	7,564	0,172	0,31	E&Y	8,361	4,979	0,301	0,061
ALSTOM	E&Y	9,9	11,8	0,4	0,5	Deloitte	8,8	8,2	0,4	0,6
AXA	PWC	54,134	32,601	4,717	3,984	Mazars	5,185	4,635	0,266	0,247
BNP	Deloitte	9,013	9,528	1,729	0,464	PWC	11,385	11,55	0,645	0,552
BOUYGUES	Mazars	4,445	3,578	-0,024	0,041	E&Y	3,03	3,214	-0,011	0,105
CAP GEMINI	KPMG	2,893	2,649	0,965	0,681	PWC	3,776	4,122	2,685	1,2
CARREFOUR	Deloitte	5,21	4,717	0,166	0,702	KPMG	5,672	5,362	0,083	0,119
CREDIT AGRICOLE	E&Y	18,298	10,617	0,266	0,026	PWC	17,036	14,519	0,152	0,129
DANONE	PWC	9	6,8	1	1,2	Mazars	3,2	2,7	0	0
DEXIA	PWC	7,996	7,456	1,477	2,21	Mazars	3,001	2,59	0,019	0,161
EADS	KPMG	6,811	6,949	1,402	1,152	E&Y	5,489	6,086	0,384	0,281
EDF	Deloitte	7,826	11,033	0,708	1,032	KPMG	5,919	5,039	0,149	0,12
ESSILOR	PWC	3,061	3,345	0,435	0,11	Dunq	0,265	0,274	0	0
FRANCE TELECOM	Deloitte	24,4	22,9	0	0	E&Y	28	24,8	0,1	0,3
GAZ DE FRANCE	Mazars	4,611	3,639	0,028	0,016	E&Y	6,474	4,178	0,427	0,409
LAFARGE	Deloitte	13,5	23,4	0,8	2,5	E&Y	7,4	0,3	0,2	0
LAGARDERE	Mazars	4,026	3,66	0,176	0,174	E&Y	4,928	3,731	0,477	0,045
L'OREAL	PWC	6,241	6,323	0,306	0,36	Deloitte	5,577	4,835	0,179	0,344
LVMH	E&Y	9,823	10,362	1,079	1,263	Deloitte	6,264	5,751	0,367	0,222
MICHELIN	PWC	3,983	4,108	0,451	0,454	Corevise	0,324	0,351	0,043	0
PERNOD RICARD	Mazars	N/A	N/A	N/A	N/A	Deloitte	N/A	N/A	N/A	N/A
PEUGEOT	PWC	8,9	9,3	0	0	Mazars	1,9	1,8	0	0
PFR	KPMG	3,98	3,54	0,23	0,112	Deloitte	4,24	3,82	0,835	0,725
RENAULT	E&Y	6,36	6,151	0,12	0,382	Deloitte	6,159	6,645	0,658	0,646
SAINT GOBAIN	PWC	11,3	10,6	0	0,1	KPMG	10,8	9	0	0
SANOFI AVENTIS	PWC	16,4	13,7	0,1	0,4	E&Y	15,7	14,3	0,2	0,9
SCHNEIDER	Mazars	5,16	3,878	0,14	0,136	E&Y	9,198	7,28	0,245	0,249
SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	E&Y	13,745	12,52	0,26	0,434	Deloitte	11,741	12,217	0,003	0,066
SUEZ	E&Y	19,16	13,352	0,218	0,518	Deloitte	29,242	19,513	0,904	1,514
THOMSON	KPMG	7,631	11,022	0,082	1,48	Mazars	4,894	2,356	0	0
TOTAL	KPMG	19,9	20,8	1,2	1,1	E&Y	20,9	16,2	1,3	1,5
VALLOUREC	E&Y	0,317	1,398	0,096	0,007	Deloitte	0,708	0,247	0	0
VEOLIA	KPMG	21,7	19,7	0	0	E&Y	20,1	16,9	0	0
VINCI	Deloitte	8,6	8,5	0,1	0,1	KPMG	8	7	0,1	0,1
VIVENDI	E&Y	10,9	9,4	0,1	0,1	KPMG	4,7	7,7	0,4	0
Total		386,675	356,571	20,106	24,551		302,311	258,023	12,238	11,418

E&Y : Ernst & Young PWC : PricewaterhouseCoopers

Fonte AMF: http://www.amf-france.org/documents/general/7841_1.pdf

Allegato 3: I tre rami di trattamento del terrorismo presso il Ministero del Tesoro

Terrorismo e intelligence finanziaria :

Sottosegretario Stuart Levey

Assistente segretario per il finanziamento del terrorismo Patrick M. O'Brien

Vice segretario aggiunto per il finanziamento del terrorismo e i crimini finanziari Daniel Glaser

Terrorismo e intelligence finanziaria - Intelligence e analisi

Assistente segretario per l'intelligence e l'analisi Janice B. Gardner

Vice assistente segretario per l'intelligence e l'analisi Howard Mendelsohn

Vice segretario aggiunto per la sicurezza Charles Cavella

Terrorismo e intelligence finanziaria-Ufficio per il controllo delle attività estere

Direttore Adam J. Szubin

Terrorismo e intelligence finanziaria-Ufficio esecutivo per la confisca dei beni

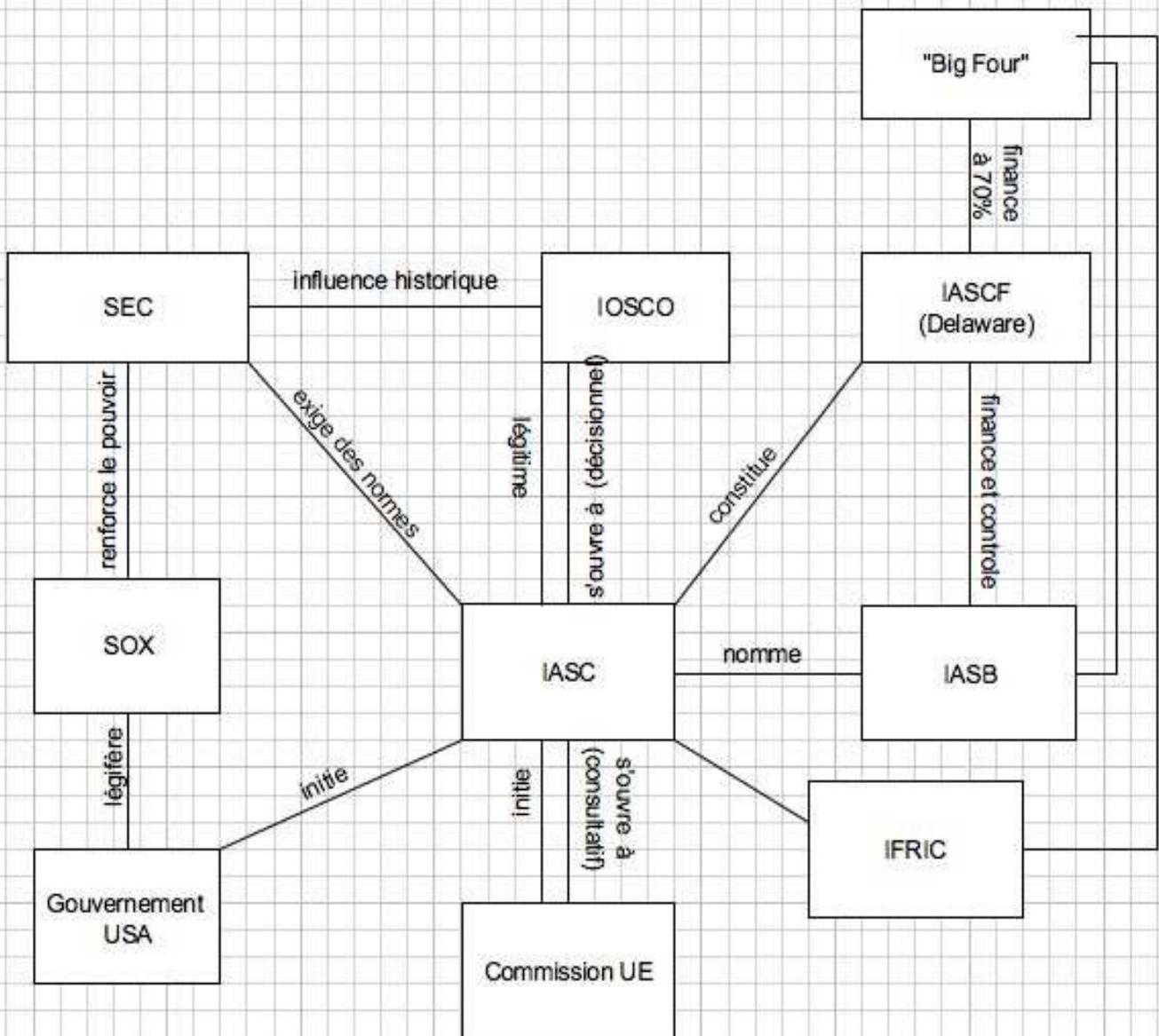
Direttore Eric Hampf

Quello che riguarda la rete di contrasto al crimine finanziario è :

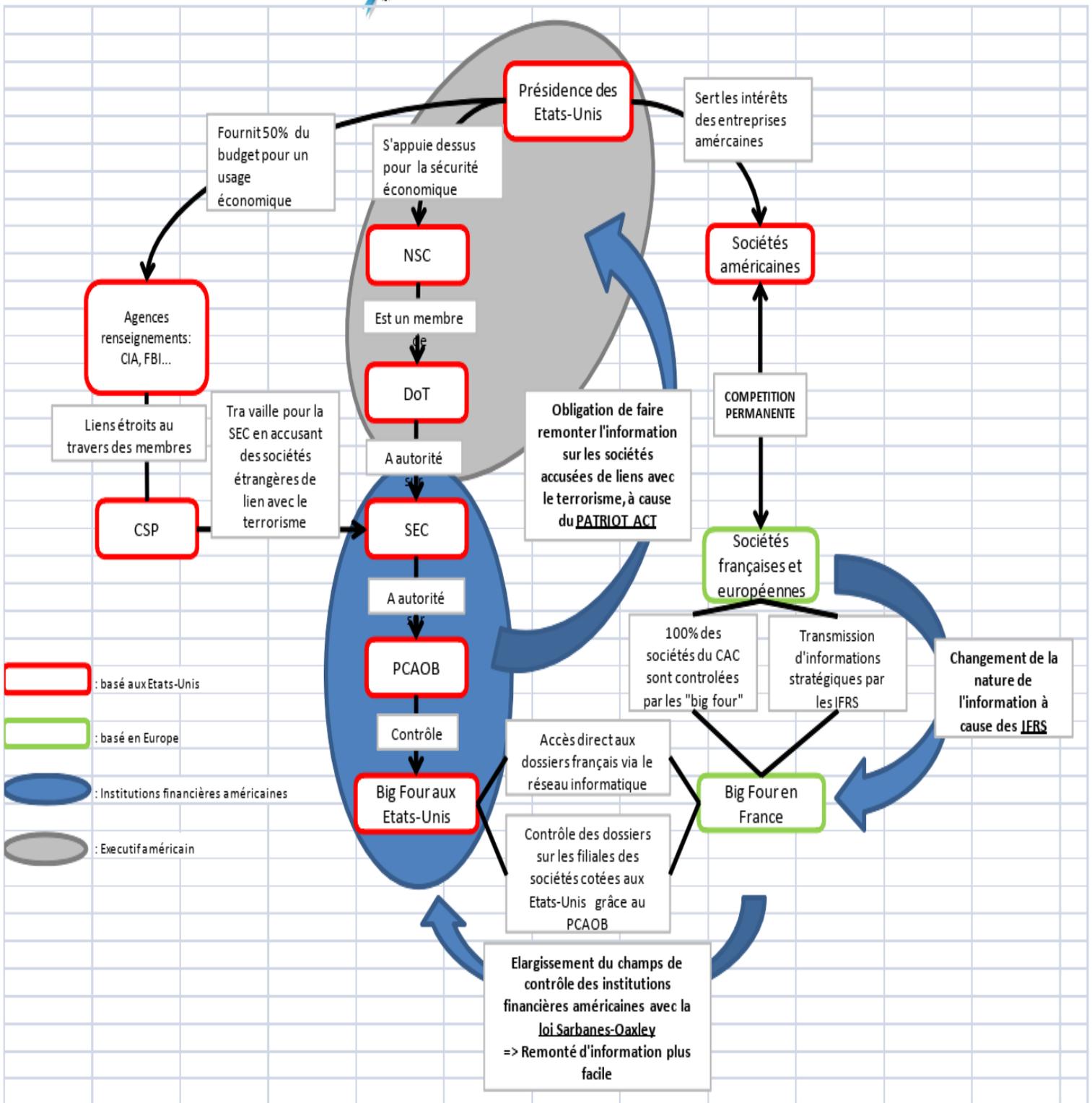
Rete di esecuzione dei crimini finanziari (FinCEN)

Direttore James H. Freis, Jr.

Appendice 4: Mappatura delle parti interessate agli IFRS



Allegato 5: Mappatura del ciclo informativo strategico



TRADUZIONE DELLA MAPPA PRECEDENTE

Presidenza degli Stati Uniti

COLONNA SINISTRA

Fornisce il 50% del budget per uso economico

Le agenzie di intelligence CIA, FBI, ...

Stretti legami attraverso i membri

CSP

- Lavora per la SEC accusando società straniere di legami con il terrorismo

CENTRO COLONNA

Contano su di essa per la sicurezza economica

NSC

È un membro

DoT

Ha autorità

SEC

Ha autorità

PCAOB

Controllo

Le Big Four negli Stati Uniti

- Obbligo di riferire sulle aziende accusate di legami con il terrorismo, a causa del PATRIOT ACT
- Accesso diretto ai file francesi attraverso la rete informatica
- Controllo dei dossier sulle società controllate da società quotate negli Stati Uniti, grazie al PCAOB
- La legge Sarbanes-Oxley amplia la portata del controllo delle istituzioni finanziarie statunitensi => rendicontazione più semplice

COLONNA DESTRA

Serve gli interessi delle aziende statunitensi

Aziende statunitensi

COMPETIZIONE PERMANENTE

Aziende francesi ed europee

Il 100% delle società del CAC è controllato dalle Big Four.

Trasmissione di informazioni strategiche attraverso gli IFRS

Le Quattro Grandi in Francia

- Cambiamento nella natura delle informazioni a causa degli IFRS

Allegato 6: Acronimi in inglese

IAS : International Accounting Standards

IFRS : International Financial Reporting Standard ou Normes Internationales d'Information Financière

FASB : Financial Accounting Standards Board

PCAOB: Public Accounting Oversight Board

CNCC : Compagnie Nationale des Commissaires aux Comptes

IASC : International Accounting Standards Committee

IASB : International Accounting Standards Board

SEC : Security and Exchange Commission

FBI : Federal Bureau of Investigation

CIA : Central Intelligence Agency

IOSCO: International Organization of Securities Commissions

FED: Federal Reserve System

US GAAP: United States Generally Accepted Accounting Principles

NSC: National Security Council

DoT: Department of Treasury

GAO : Government Accountability Office

CSP: Center for Security Policy)

Appendice 6: Acronimi in italiano

IAS : Principi contabili internazionali

IFRS : International Financial Reporting Standard o Normes Internationales d'Information Financière (Norme internazionali di informazione finanziaria)

FASB: Comitato per i principi contabili finanziari

PCAOB: Organismo pubblico di vigilanza contabile

CNCC: Compagnie Nationale des Commissaires aux Comptes (Compagnia Nazionale dei Commissari ai Conti)

IASC: Comitato internazionale per i principi contabili

IASB : Organismo internazionale di normalizzazione contabile

SEC : Commissione per la sicurezza e la borsa

FBI : Ufficio federale di investigazione

CIA : Central Intelligence Agency

IOSCO: Organizzazione internazionale delle commissioni sui valori mobiliari

FED: Sistema della Riserva Federale

US GAAP: Principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti

NSC: Consiglio di Sicurezza Nazionale

DoT: Dipartimento del Tesoro

GAO: Ufficio di responsabilità del governo

CSP: Centro per la politica di sicurezza)